

Lettera Aperta di una Coppia Gay a Nennhausen alla Sindaca di Nennhausen

A Nennhausen (distretto di Havelland), una coppia gay binazionale si trova ad affrontare minacce persistenti di odio e razzismo queerfobico, insulti e stalking. Nella comunità, soprattutto tra i vicini, si è cercato di cacciarli dall'area. Tuttavia, la coppia non intende accettare questo trattamento e affronta la questione attraverso una lettera aperta al Sindaco di Nennhausen, Brigitte Noël. Noi, come centro di consulenza per le vittime di violenza di destra, razzista, antisemita e queerfobica, sosteniamo la lettera e le sue richieste.

Lettera Aperta a Brigitte Noël, Sindaco di Nennhausen (distretto di Havelland)

Siamo una coppia che si è trasferita a Nennhausen nell'Havelland. Poco dopo, ci siamo trovati di fronte ad insulti omofobici e xenofobici da parte di alcune persone.

Il primo insulto è avvenuto ad una festa a cui siamo stati gentilmente invitati. All'improvviso, un uomo si è avvicinato a noi e ci ha proibito, come coppia gay, di camminare mano nella mano nel villaggio. In questa situazione, un bambino ci ha difeso: "Qual è il tuo problema con le persone omosessuali? Mio zio è gay!"

Alcuni mesi dopo, siamo arrivati alla stazione ferroviaria di Nennhausen da Berlino. Passando accanto a un gruppo di giovani, un ragazzo ha gridato: "Non ci sono mai state persone come voi a Nennhausen, non appartenete qui!" Dopo un breve istante, ci siamo avvicinati ai giovani e abbiamo chiesto chi avesse il coraggio di gridare tali insulti. Abbiamo detto: "Se avete domande per noi, sentitevi liberi di farle, ma evitiamo gli insulti. O volete essere insultati?"

Un uomo del vicinato diretto ha fatto domande xenofobiche indirette ripetutamente, come: "Quindi, avete già trovato lavoro?" rivolte al mio compagno, che all'epoca non aveva ancora la cittadinanza tedesca. Una sera d'estate, io e il mio compagno eravamo felici sulla nostra terrazza quando improvvisamente un uomo nell'area vicina ha urlato a squarciagola: "Voi, froci!" Appena alcune settimane prima, lo stesso uomo aveva scavalcato la recinzione per urlarci dall'alto: "Non appartenete qui, sparite!" Un altro uomo ha persino minacciato mio compagno di morte. Entrambi gli uomini ci hanno perseguitato e importunato da allora. Troviamo spazzatura sulla nostra proprietà, hanno tagliato la recinzione e lasciato i trattori vicino alla nostra casa accesi inutilmente per un'ora. Durante e dopo il funzionamento del motore, spesso sperimentiamo sintomi del sistema nervoso centrale come vertigini, nausea e mal di testa.

Complessivamente, ci sono dieci procedimenti legali in corso dal aprile 2021 a causa di minacce, insulti e danneggiamenti che abbiamo subito. Inoltre, sono state fatte false accuse nei nostri confronti.

Gli ultimi insulti omofobici e xenofobici sono stati il motivo della mia prima lettera datata 9 maggio 2023, indirizzata a lei, stimata Sindaco. Avevamo discusso degli eventi che erano accaduti fino a quel momento durante il nostro incontro il 29 novembre 2022. Lei ci ha assicurato che Nennhausen non aveva alcun problema con l'ostilità verso gli stranieri o con l'omofobia. Con tutto il rispetto, dobbiamo dire che ciò non corrisponde alle nostre esperienze come coppia gay binazionale che vive a Nennhausen da quattro anni. Nelle conversazioni quotidiane con gli abitanti del villaggio, sentiamo rancori verso gli stranieri.

Dopo l'annuncio della costruzione pianificata di un rifugio per rifugiati a Nennhausen durante una riunione del consiglio comunale, siamo rimasti scioccati dall'odio e dalle paure espresse apertamente dagli abitanti del villaggio. Particolarmente preoccupante è stata l'onda di odio che è seguita, compresi confronti insultanti tra i rifugiati e gli stupratori, quando un dipendente del distretto di Havelland ha menzionato pubblicamente che la maggior parte dei rifugiati sono uomini che viaggiano da soli. Purtroppo, da parte sua, stimata Sindaco, non c'è stata una dichiarazione chiara che avrebbe sottolineato il fatto che i rifugiati sono persone in cerca di protezione da situazioni di pericolo di vita. Alcuni membri del consiglio comunale hanno persino contribuito ad alimentare queste paure, mancando così opportunità di spiegazione e rassicurazione.

Nennhausen è un bellissimo villaggio! Abbiamo incontrato molte persone gentili qui e non abbiamo intenzione di spostarci. Tuttavia, Nennhausen è anche un villaggio strutturalmente debole. Purtroppo, non tutte le opportunità sono state ottimizzate nell'Europa orientale dopo la riunificazione tedesca, il che ha portato a opportunità perdute. Ancora oggi, alcune strutture mentali risalgono al sistema totalitario della RDA o persino a periodi precedenti. Gli eventi a Burg illustrano, dalla nostra prospettiva, quanto sia problematico nascondere questioni scomode. È più saggio parlarne apertamente.

Stimata Sindaco, durante il nostro incontro, ci ha fatto un'offerta in merito a questa situazione. Tuttavia, non avendo ricevuto ulteriori informazioni sulla sua offerta, ho chiesto dettagli nelle mie lettere successive. Non ha risposto alla mia lettera del 9 maggio 2023, alla mia email del 10 giugno 2023 né alla mia raccomandata del 18 luglio 2023. È un peccato che non abbia ancora ricevuto una risposta, nonostante sia in attesa da oltre tre mesi. Senza voler invadere la sua privacy, vorrei proporre una soluzione concreta: a causa del comportamento ricorrente omofobico e xenofobico di una persona in particolare, chiedo una discussione chiara tra questa persona, il Sindaco e un mediatore.

Sono cresciuto nella Germania dell'Est. Spesso mi chiedo perché alcune cose siano andate come sono andate. Nonostante i dubbi, ritengo che sia un privilegio vivere in una società democratica e libera. Preservare questo ordine è il compito di ogni individuo. Ogni giorno dobbiamo difendere i nostri principi democratici dall'odio e dall'intolleranza, affinché noi e le future generazioni possiamo continuare a vivere liberi.

"La libertà di pensiero, unita alla ricerca della verità e alla tolleranza verso le opinioni diverse, è uno dei principi fondamentali di una società democratica."

- Albert Einstein

Persona di riferimento dalla Opferperspektive:

Martin Vesely

+49 0171 - 1935669

m.vesely@opferperspektive.de